



Roma, 11 FEB 1993 19

*Ministero  
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE  
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Gruppo di Lavoro, Studi-Progetti ed Agricoltura Biologica

*Divisione*

*Prot. N°*

GL 190

*All* tutte le Regioni e Province  
Autonome  
~~Assessorati Regionali Agricoltura~~

LORO SEDI

OGGETTO: Attuazione Reg. CEE n. 2092/91 del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

Con D.M. del 31 dicembre 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 17 del 22 gennaio 1992 è stato avviato il sistema di controllo e certificazione delle produzioni ottenute con il metodo di produzione dell'agricoltura biologica, con il riconoscimento degli Organismi accreditati per il controllo e la certificazione dei prodotti biologici e delle Associazioni dei consumatori abilitate a partecipare ai controlli stessi.

Il quadro normativo nazionale di attuazione del Regolamento comunitario sull'agricoltura biologica per la messa a punto di un tale sistema di controllo e certificazione, ha preso le mosse con il D.M. n. 338 del 25 maggio 1992.

La limitatezza del campo di attuazione che il Regolamento n. 338/92 si è dato e di contro l'esigenza di ampliamento di detto campo a quanto previsto dal Reg. CEE n. 2092/91 e la pari esigenza di definire un quadro normativo unitario e coordinato delle competenze che in tale settore sono riconducibili alle diverse Amministrazioni dello Stato, richiedono una risposta unitaria e coerente alle attese degli operatori che sono chiamati a confrontarsi e competere a livello comunitario ed internazionale.

In ordine a ciò è stata avviata la predisposizione di un articolato normativo, da inserire nella legge comunitaria 1993, con l'intendimento di pervenire ad una definizione armonica e funzionale del quadro legislativo in materia di controllo e certificazione.

Nel contempo il processo di produzione e commercializzazione delle produzioni biologiche, sulla base di quanto previsto dal Reg. CEE n. 2092/91 successivamente modificato con Reg. CEE n. 2083/92, ha preso l'avvio con il 1° gennaio 1993.

Nelle more della messa a punto di proposte normative conformi alle competenze ed alle esigenze operative delle Amministrazioni centrali e



Roma, 11 FEB. 1993 19

Ministero  
dell'Agricoltura e delle Foreste

DIREZIONE GENERALE  
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

All \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Divisione \_\_\_\_\_  
Prot. N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 2 -

regionali, si ritiene doveroso, nell'interesse primario degli operatori, coordinare le diverse iniziative in corso a livello nazionale e regionale per dare una risposta univoca a quanto il Reg. CEE n. 2092/91 chiede ad ogni Stato membro della Comunità Europea.

La messa a disposizione, inoltre, di una somma di circa 30 miliardi di lire sulla legge finanziaria 1993 per l'agricoltura biologica, richiede impegno ed analisi attente per individuare gli ambiti di intervento per lo sviluppo armonico dell'agricoltura biologica sul territorio nazionale ad integrazione ed ampliamento delle azioni previste dal Regolamento CEE n. 2078/92 relative ai metodi di produzione compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale.

Per quanto sopra, appare opportuno proporre un incontro tra rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e rappresentanti qualificati delle singole Amministrazioni regionali per un esame della materia.

L'incontro avrà luogo presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il giorno 26 febbraio 1993 alle ore 10.00, presso il Salone Giallo, piano terzo.

Si confida in una costruttiva collaborazione.

IL MINISTRO  
*Gianni Fontana*

*NR*

20.MON5/gg

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

*W*